

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	14/12/2016	1	Inclusione e tutela ambientale, venerdì doppio incontro con "Caffè Europa" <i>Redazione</i>	2
easyviaggio.com	14/12/2016	1	Le cinque terre illuminate dal Presepe più grande del mondo <i>Paola Kim Simonelli</i>	4
gazzettadellaspezia.it	14/12/2016	1	Nuova legge sulle Aree Protette, Alessandro: "Passi in avanti" <i>Redazione</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	15/12/2016	50	Non chiudete le indagini sull'alluvione = No all'archiviazione <i>Corrado Ricci</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	15/12/2016	51	E il tesoretto da 690mila euro basta giusto per tappare le buche <i>Mat.mar.</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	15/12/2016	59	Il "mare" di Ursano <i>M.m.</i>	11
REPUBBLICA GENOVA	15/12/2016	6	Risarcimenti Ora scattano le notifiche <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/12/2016	15	La coop è in crisi e il giudice "sfratta " decine di famiglie = Venti famiglie rischiano di perdere la casa <i>Tiziano Ivani</i>	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/12/2016	17	Tragica alluvione a Vernazza Un'indagine da censurare <i>Tiziano Ivani</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/12/2016	22	Sindaco e parroco guidano la carovana per Amatrice <i>P.s.</i>	17

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) **OK**

30 AL 70% IN MENO TUTTO L'ANNO

OUTLET VILLAGE

iPhone 7
Rafto
Scopri le nostre esclusive promozioni finanziarie >

14 settembre_22 gennaio 2017
Helmut Newton
White Women / Sleepless Nights / Big Nudes

LIGURIA NEWS TELENOTTE GENOVA POST SANREMO RIVIERA SPORT SAVONA STSPORT CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE 0187 1852605 0187 1852515 Scrivici

PUBBLICITA' Sfoglia brochure 0187 1952682 Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA il quotidiano on line della Spezia e provincia

STASERA 24h

Tutte le notizie MIN 6°

Cerca nel sito

Ultimo aggiornamento: Giovedì 15 Dicembre - ore 08.44

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI

SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

L'Eccellenza Sfila

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Inclusione e tutela ambientale, venerdì doppio incontro con "Caffè Europa"



La Spezia - Venerdì 16 Novembre doppio appuntamento per "Caffè Europa", il ciclo di incontri promossi dal Centro Europe Direct Provincia della Spezia in collaborazione con i comuni della Spezia, Castelnuovo Magra e Bolano su tematiche europee di rilevanza locale.

Il primo incontro, sul tema "Inclusione in Europa tra immigrazione ed emigrazione", si terrà alle ore 18:30 a Castelnuovo Magra, nel centro polivalente comunale in via Carbonara 120. E' prevista una conversazione-dibattito su un fenomeno antico ed attuale, quello dell'emigrazione italiana e dell'immigrazione straniera in Italia e in Europa, con la presentazione di esempi positivi di integrazione e inclusione sociale. La conversazione sarà anticipata dalla proiezione del video "Il volto degli altri" realizzato da Franco Rossi (presente all'incontro) con migranti e immigrati della Lunigiana, e da una breve performance interpretata da Dame Bamba Fall della compagnia Semi cattivi. Seguirà il dibattito con Gabriele Tomei, Docente di Sociologia delle Migrazioni dell'Università di Pisa, e con Francesca Formaini, coordinatrice territoriale del progetto "SPRAR Lunigiana" (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) della Società della Salute Lunigiana. Interverrà sulla tematica dell'accoglienza decentrata dei richiedenti asilo, Francesco Marchese, Assessore alla pianificazione e progetti comunitari del Comune di Castelnuovo Magra.

A seguire, alle ore 21:00 a Ceparana nel centro polivalente comunale in via Feletta, il secondo appuntamento di "Caffè Europa" sul tema "Sostenibilità ambientale: custodia del territorio e colture tipiche", con la presenza del Sindaco del Comune di Bolano Alberto Battilani e il Sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia.

L'incontro prevede la presentazione di due interessanti progetti di custodia del territorio: "L'agricoltura bio-eroica dell'Alta Versilia" - presentato da Francesco Felici "coltivatore custode" - e il percorso formativo "SCIASCI DII POZI TIÀ SÙ A SECU" (sassi dei muri tirati su a secco) - presentato da Claudio Rollandi, Fondazione Manarola [Cinque Terre](#), architetto

DECATHLON
A NATALE
REGALA
LO
SPORT

coop e enercoop
La Spezia. Il pieno che conviene
MULTIPLICANO IL RISPARMIO!
PER UNA SPESA DI ALMENO 30 €
SCONTO
10CENT
AL LITRO
DAL 1°
AL 31 DICEMBRE
RISERVATO AI SOCI COOP

FOTOGALLERY



Perde la presa sulla parete del Muzzerone, salvata dalla corda

Dicembre

-35773307

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

docente del percorso formativo. Nel corso dell'incontro saranno proiettate alcune testimonianze di allevatori e agricoltori tratte dal video "Voce alle aziende", riflessioni sull'eroicità e caparbità necessaria a chi si occupa di agricoltura e allevamento ai giorni nostri.

ingresso gratuito

Mercoledì 14 dicembre 2016 alle 16:49:56

REDAZIONE

sarzana@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Fatica e bellezza, Sciachettrail sfonda anche d'inverno



Una nuova Torcia Militare diventa popolare in Italia!



Autonoleggio: costa meno e parti senza pensieri. Ecco qui le informazioni



"Terra di nessuno" in scena al centro Icaro di Costamala



Lunigiana, approfondimento sulla dimensione affettiva e sessuale nelle persone...



Sesta Godano, l'antico sentiero torna a nuova vita

Raccomandato da **eDintorni**



HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Fotovoltaico per Te
Prima di mettere il fotovoltaico sul tetto di casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato



FOTOGALLERY



A fuoco la veranda dell'Hotel Eden a Deiva Marina



FOTOGALLERY



Gli auguri di Natale e il bilancio di un anno di Carispezia Credit Agricole

FOTOGALLERY



Degrado in via Provinciale a Romito Magra

I SONDAGGI DI CDS

Ormai ci siamo, il tempo stringe. Dove acquisterai i tuoi regali di Natale?

Effettuerò i miei acquisti in città, come



Viaggi > Notizie Viaggi > Le cinque terre illuminate dal Presepe più grande del mondo

DA NON PERDERE

Mi piace quest'articolo >

Le cinque terre illuminate dal Presepe più grande del mondo



Twitter



Facebook

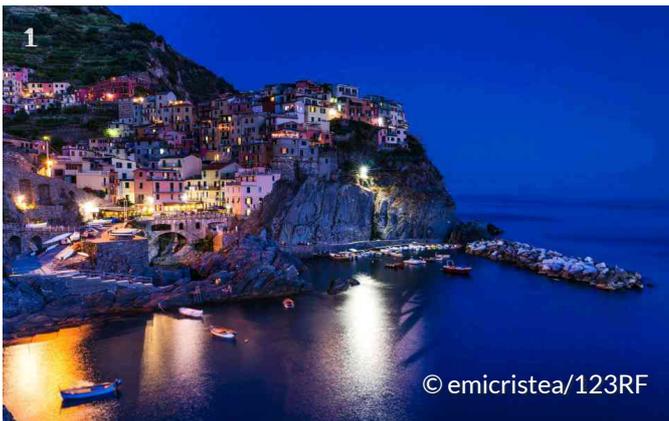


Google+

Paola Kim Simonelli

14/12/2016

L'8 Dicembre é stato acceso a Manarola il presepe di luci più grande del mondo; concepito nel 1961, copre l'intero Colle delle Tre Croci, dove da quarant'anni é riprodotta la nascita di Gesù in un trionfo di luci.



Manarola; la città del Presepe più grande del mondo



Il Colle delle Tre Croci allestito dalle sagome



Il Presepe ill

Manarola é un'antico borgo in provincia di La Spezia, bagnato dal Mar Ligure. È una delle destinazioni più amate dai turisti delle Cinque Terre in estate, ma da tanti anni é conosciuta per la straordinaria scenografia del suo **Presepe di Natale**.

Uno scenario che toglie il fiato. L'idea dell'ex ferroviere **Mario Andreoli**, che recuperando ferro e lampadine dal lontano 1961, ha progettato una delle scene natalizie più ricorrenti nelle case di tutta Italia e, ad oggi, accompagna la cittadina di Manarola da quarant'anni. La sua originale location, il **Colle delle Tre Croci** si é illuminato l'8 dicembre scorso, con una scenografia biblica senza eguali ed é una delle bellezze annuali della nostra penisola.

I personaggi, sono stati realizzati artigianalmente dal signor Andreoli, che nutre una grande passione per l'arte del presepe;

una passione talmente forte, da volerla condividere con i suoi concittadini, e adesso anche con i turisti, che decidono di fare visita alla città di Manarola nel periodo natalizio. Non é un caso che il patrono sia proprio San Lorenzo, a cui viene dedicata un'altra rappresentazione luminosa il 10 di Agosto, aspettando le stelle cadenti.

Il Presepe di Manarola [#LaSpezia#CinqueTerre#Italypic.twitter.com/lrgg5v4s2r](https://twitter.com/Italypic#/lrgg5v4s2r)

– Valentina Viotti (@ValentinaViotti1) 8 dicembre 2016

Il Presepe di Manarola é entrato nel 2007 nel Guinness dei primati; 17.000 lampadine, 300 personaggi e 8 km di cavi elettrici alimentati dal 2008 da un'impianto fotovoltaico, diventando anche una scenografia ecologica.

Concedetevi un week-end a [Manarola](#) e lasciatevi incantare dalla vista del Presepe del Colle delle Tre Croci!



Ancora più articoli



PIÙ RICHIESTI



InfoVoyageur
02/10/2015

Animali domestici a bordo, Ryanair pensa [...]



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche

e "cookies di terze parti".Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

**AUTOLAVAGGIO
PINELLI**

la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

**AUTOLAVAGGIO
PINELLI**

[LOGIN](#) [REGISTRATI](#)

Calcio, la giornata fra gli Esordienti misti 2004/2005 a 7: Di Andrea Catalani - "Exploit" delle ragazze dello Spezia fra gli Esordienti, classi miste 2004 e 2005,

[GAZZETTA DELLA SPEZIA](#) [REDAZIONE](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ](#) [INSERZIONI ED ANNUNCI](#) [LAVORA CON NOI](#)

CERCA...

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Comunicati](#) [Agenda](#) [Ac Spezia](#) [Sport](#) [Magazine](#) [Promo](#)

[PROVINCIA DELLA SPEZIA](#) [GOLFO DELLA SPEZIA](#) [VAL DI MAGRA](#) [VAL DI VARA](#) [CINQUE TERRE](#) [RIVIERA](#) [LUNIGIANA](#)

[AMEGLIA](#) [ARCOLA](#) [BEVERINO](#) [BOLANO](#) [BONASSOLA](#) [BORGHETTO](#) [BRUGNATO](#) [CALICE](#) [CARRO](#) [CARRODANO](#) [CASTELNUOVO](#) [DEIVA MARINA](#)
[FOLLO](#) [FRAMURA](#) [LA SPEZIA](#) [LERICI](#) [LEVANTO](#) [MAISSANA](#) [MONTEROSSO](#) [ORTONOVO](#) [PIGNONE](#) [PORTO VENERE](#) [RICCÒ](#) [RIOMAGGIORE](#)
[ROCCHETTA](#) [S. STEFANO](#) [SARZANA](#) [SESTA G.](#) [VARESE L.](#) [VERNAZZA](#) [VEZZANO L.](#) [ZIGNAGO](#)



LA SPEZIA
Via dei Mille, 111
0187 - 731390 - 366 4033444

MONTEROSSO AL MARE
Via Gioberti, 5
0187 - 829020 - 389 5139378

info@grilloimmobiliare.eu - www.grilloimmobiliare.eu



Sei qui: [Home](#) [Comunicati Politici](#)

Nuova legge sulle Aree Protette, Alessandro: "Passi in avanti"

In evidenza

Fonte [Parco Nazionale delle Cinque Terre](#)

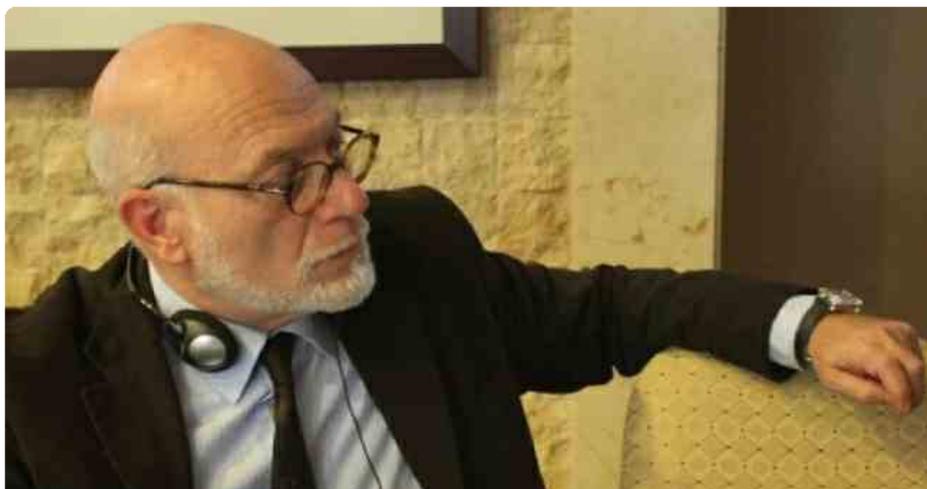
dimensione font [Stampa](#) | [Email](#)

[Mi piace](#) [Condividi](#)

[G+1](#)

[Condividi](#)

Vota questo articolo (0 Voti)





"Non risponde al vero che la riforma della legg e394/1991 sia "peggiorativa" rispetto al testo vigente": questa l'opinione del Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro, che replica anche all'articolo di Paolo Rumiz apparso sul Venerdì di Repubblica della scorsa settimana.

"Per esempio - afferma Vittorio Alessandro - la riforma introduce, per i presidenti e i direttori, il possesso di requisiti che la legge in vigore, invece, non richiede.

Il presidente del parco, per le cui competenze nulla finora è stato previsto, dovrà infatti avere, secondo il testo riformato, "comprovata esperienza nelle istituzioni, nelle professioni, ovvero di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private". I direttori - oggi tratti da un "albo di idonei" da anni, ormai, divenuto una barriera corporativa di professionisti di svariatissima estrazione - secondo il testo approvato dal Senato, saranno scelti con selezione pubblica fra "dirigenti pubblici con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica, persone di comprovata esperienza professionale di tipo gestionale, soggetti che abbiano già svolto funzioni di direttore di parchi nazionali o regionali per almeno tre anni nonché persone che abbiano esperienza di gestione di aree protette marine per il medesimo periodo". Non si capisce quale sia, in questo, il denunciato peggioramento normativo. Si potrà argomentare che - a fronte dell'assenza di requisiti nel testo vigente - sia meglio prescrivere, per i dirigenti dei parchi, il possesso di competenze di carattere naturalistico, ma l'esperienza sembra insegnare cose diverse. Si pensi, per esempio, al presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci, dottore in economia e commercio e dirigente bancario, insignito da Europarc Federation del più ambito riconoscimento europeo nel campo della conservazione della natura.

Non sono un naturalista, ma un ammiraglio delle Capitanerie di porto e ho potuto, in emergenza, scegliere il direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre attraverso una selezione pubblica, con risultati eccellenti".

Il Presidente del Parco delle Cinque Terre tocca poi un altro punto: "L'articolo di Rumiz associa, poi, gli agricoltori - già dalla legge ammessi a far parte dei consigli direttivi - ai cavatori e ai tagliaboschi. Ciò sembra irrispettoso nei confronti non soltanto dei lavoratori, ma anche e soprattutto degli eccellenti percorsi intrapresi dai parchi verso una economia agricola rispettosa dei luoghi e dei consumatori, creatrice di paesaggi riconosciuti patrimonio dell'umanità e di percorsi enogastronomici apprezzati in tutto il mondo".

"Sulle royalty (già previste dalle norme vigenti, ma solo a favore di enti pubblici diversi dai parchi), sull'organico all'osso, ma anche su altri argomenti non toccati dall'articolo - quali le aree marine protette, la componente scientifica nei parchi, la loro sorveglianza - il percorso del testo di riforma dovrà restare aperto al confronto e alla partecipazione. È importante, però, che non prevalgano toni malinconici o da conflitto referendario (che tutti denunciano, ma pochi sanno nei fatti evitare), ma anche quell'allarmismo, talvolta emergente nel mondo ambientalista che, quando infondato, si rivela infine controproducente", conclude Vittorio Alessandro.

Ultima modifica il Mercoledì, 14 Dicembre 2016 10:27

Mi piace Piace a 8 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

Publicato in **Comunicati Politici**

Etichettato sotto **Parco nazionale Cinque Terre** **Politica** **Riviera** **Golfo della spezia** **Comune di Vernazza** **Comune di Riomaggiore** **Comune di Monterosso** **Val di Magra** **Vittorio Alessandro** **Cinque Terre** **Val di Vara**

Ti potrebbero interessare anche:



Un fornaio di Vernazza «Non chiudete le indagini sull'alluvione»

■ A pagina 10



— LA SPEZIA —

E' L'UNICA parte offesa che ha fatto opposizione alla richiesta di archiviazione dell'inchiesta per omicidio, inondazione e crollo colposi aperta dalla procura della Repubblica della Spezia in seguito all'alluvione del 25 ottobre del 2011 che provocò 11 morti e disastri a Borghetto, Brugnato, Vernazza e Monterosso. Gino Raffo, 59 anni, panificatore di Vernazza, spiega così la sua iniziativa solitaria, affidata, in punta di diritto, all'istanza dell'avvocato Paolo Lunghi: «No, non posso accettare che la tragedia dei tre amici travolti dall'onda di piena e il disastro sofferto dal paese siano da porsi in relazione solo con l'eccezionalità dell'evento meteo: a Vernazza gli effetti disastrosi dell'alluvione sono stati amplificati dal crollo del parcheggio sul rio Vernazzola; la struttura, dopo aver fatto da tappo al defluire dell'acqua, è stata abbattuta dalla pressione di questa; sul borgo si è così scaricata una valanga di detriti e acqua, quella che ha trascinato in mare, determinandone la morte, coloro che non fecero in tempo a fuggire, a trovare riparo di fronte all'onda montante; quella colata di fango ha riempito tutti i locali a piano terra della via principale del paese, compreso il mio panificio, mentre

ero all'interno con i miei cari: abbiamo rischiato di rimanere in trappola. Ma non traguado l'obiettivo del risarcimento-danni; bensì quello della memoria di una catastrofe che è conseguenza, anche, di progetti e opere azzardate. Occorre indagare ancora...». Gino Raffo, al pari della moglie e del figlio, è vivo per miracolo: quel giorno la famiglia rischiò di rimanere sommersa dal fango che, in una manciata di secondi, riempì il locale; su di loro di abbatté la roulette russa costituita dai macchinari del panificio, trasformati in schegge impazzite. Gino, al prezzo di procurarsi una frattura al braccio, riuscì a mettere in salvo i congiunti e lui stesso guadagnando una via di fuga sul retro del locale, fino a raggiungere il tetto della casa.

IERI, mentre lui è rimasto in negozio, l'avvocato Paolo Lunghi, in tribunale, ha sviluppato l'intervento per convincere il gip Mario De Bellis che il corposo fascicolo sull'alluvione - vi hanno lavorato in progress i pm Tiziana Lottini e Maurizio Caporusco - non può finire sotto la polvere dell'archivio ma deve essere rivitalizzato. Il legale ha fatto leva sull'«assenza di un'argomentata motivazione» a sostegno della richiesta di archiviazione e sull'opportunità di possibili piste di indagine indicate dal perito della procura, il dottor Massimo Sani, dopo aver concluso la sua relazione, deposita nel 2012, ritenendo l'evento «essen-

zialmente imputabile a cause naturali». Queste le proposte di accertamento: «Valutare la correttezza progettuale delle tombinature e dei rilevati a suo tempo realizzati, compreso il parcheggio sul rio Vernazzola; acquisire ulteriori informazioni atte ad escludere eventuali cedimenti che abbiano interessato la struttura prima del 25 ottobre 2011; definire, soprattutto per il parcheggio, modalità e tempi di collasso». «Tali indagini - ha sostenuto l'avvocato Lunghi - si rendono tanto più opportune alla luce della rivelazione del professor Massimo Bernini del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Parma: ha infatti riferito di aver segnalato al sindaco di Vernazza, già nell'ottobre 2001, una situazione ad alto rischio idrogeologico connessa alla costruzione del parcheggio». Il gip deciderà a breve sull'opposizione all'archiviazione del fascicolo.

Corrado Ricci

Panettiere di Vernazza, gravemente danneggiato e ancora sotto choc, chiede altre indagini. «Morti e disastri non solo provocati dall'evento meteo micidiale ma anche dalle scelte dell'uomo». Sotto accusa il parcheggio nell'alveo del torrente che ha amplificato l'onda travolgente della piena





Battaglia legale

Secondo la procura morti e disastri furono conseguenza della sola eccezionalità dell'evento meteo che si abbattè nello Spezzino



Ieri l'avvocato Paolo Lunghi (nella foto), davanti al gip Mario De Bellis, ha esposto i motivi dell'opposizione all'archiviazione



LE VITTIME FRA 5 TERRE E VAL DI VARA

FU TRAGICO IL BILANCIO DELL'ALLUVIONE DEL 2011: UNDICI I MORTI A BORGHETTO, TRE A VERNAZZA E UNO A MONTEROSSO



Gino Raffo e la moglie Sonia Bongani nel loro panificio all'epoca del disastro



Peso: 1-2%,50-61%

MANUTENZIONE ECCO LA LISTA DEGLI INTERVENTI

E il tesoretto da 690mila euro basta giusto per tappare le buche

UN TESORETTO di 690mila euro per rifare l'asfalto alle strade più disastrose della provincia. I sindaci dello Spezzino hanno deciso: i soldi inviati dallo Stato nell'ambito dell'accordo quadro da 100 milioni di euro per sistemare la viabilità di competenza provinciale, alla Spezia saranno utilizzati per tappare buche e rifare il manto stradale sulle arterie che ne hanno maggiormente bisogno. La disposizione è emersa al termine dell'incontro avvenuto tra i primi cittadini e i tecnici dell'ente di via Veneto, nel quale si è fatto il punto sullo stato dell'arte della manutenzione delle strade provinciali. Un dato spicca su tutti: per sistemare tutte le provinciali servirebbero 14 milioni di euro, 11,5 dei quali per sistemare frane e smottamenti e mette-

re in sicurezza sotto il profilo idrogeologico numerosi tratti di strada provinciale, e il resto per tappare buche e rifare le asfaltature. I sindaci, di comune accordo, hanno deciso di dedicare i denari proprio per tappare le buche sulle strade: 246mila euro saranno utilizzati sulle strade della media e alta Val di Vara - la fetta più grande tocca a Sesta Godano, dove saranno svolti lavori per 40mila euro -, 175mila euro per quelle della riviera, e 135mila euro per le provinciali della Val di Magra. «Non sono molti, ma serviranno quanto meno per ridurre le insidie» spiega il consigliere provinciale delegato alla viabilità (e sindaco di Framura) Andrea Da Passano, che in occasione della riunione ha illustrato ai primi cittadini ulteriori interventi che saranno realizzati dall'ente grazie al mezzo

milione di euro stanziato dalla Regione e legato alle accise sul carburante. Le opere riguarderanno la sp34 tra Pignone e Borghetto, la sp63 a Vernazza, e la sp52 nel comune di Maissana. In ballo, anche tre opere che potrebbero essere finanziate dalla Regione nell'ambito dei fondi ex Pico sulla viabilità, per complessivi 340mila euro: i progetti riguardano la sp56 per la frana di Valletti, la sp370 a Riomaggiore, e la sp34 a Pignone. «Non secondario il fatto di essere riusciti, nonostante le difficoltà, a intervenire in somma urgenza: quest'anno abbiamo speso 837mila euro, che saranno coperti finanziariamente da vecchi mutui mai utilizzati dalla Provincia. Pur nell'incertezza, abbiamo cercato di non lasciare soli i sindaci e i territori, che hanno compreso la situazione» spiega ancora il consigliere Da Passano.

mat.mar.



Il consigliere Andrea Da Passano



Peso: 26%

IL LIBRO PRESENTAZIONE ALLA PALAZZINA DELLE ARTI

Il “mare” di Ursano

– LA SPEZIA –

IL GIORNALISTA e scrittore spezzino Marco Ursano, presenterà oggi, con inizio alle 17, alla Palazzina delle Arti di via Prione 238, il suo ultimo libro intitolato «Il mare capovolto». Un volume di racconti da leggere come capitoli di un romanzo corale, in cui il protagonista principale è il mare della Liguria e della Toscana che contamina e trasforma le persone e le loro storie. Le Cinque Terre, Portovenere, la nostra città, il nostro golfo e la Versilia diventano gli scenari di un affresco della so-

cietà contemporanea che non concede tregua, narrato attraverso una prosa tesa e poetica. A conversare con l'autore sarà Silvia Belli, responsabile della collana 'Storie' della casa editrice MdS che ha pubblicato il libro di Marco Ursano (nella foto). L'ingresso è libero ed al termine della presentazione, in perfetto clima natalizio, è previsto un brindisi di auguri.

m.m.



Peso: 11%

ALLUVIONE 2011

Risarcimenti Ora scattano le notifiche

I primi "precetti" sono stati notificati ieri ai quattro condannati per i morti dell'alluvione del 4 novembre 2011. All'ex sindaco Marta Vincenzi, all'allora assessore alla Protezione Civile Francesco Scidone, al dirigente Gianfranco Delponte ed al Comune (nella persona fisica di Marco Doria) sono state recapitate quelle che in gergo si chiamano "ingiunzioni bonarie": gli inviti a pagare le provvisori di circa 5 milioni di euro stabilite dal giudice Adriana Petri con una sentenza immediatamente esecutiva. Anche se l'avvocato Andrea Vernazza, difen-

sore del Comune, sostiene che l'esecutività inizia dal momento in cui la sentenza viene depositata. E in questo contesto il giudice si è presa 90 giorni di tempo dal 28 novembre scorso.

Finora, ad avviare la procedura esecutiva sono gli avvocati Maurizio ed Andrea Tonnarelli, più Giampaolo La Cognata, i difensori della famiglia di Angela Chiaramonte. Hanno avviato l'iter e dalla loro parte hanno un timbro apposto dal cancelliere: i condannati sono intimati a pagare entro 10 giorni dalla notifica. Se non lo faranno e se la procedura non sarà interrotta, allo-

ra potrebbero scattare i pignoramenti da parte degli ufficiali giudiziari. Vincenzi, Scidone e Delponte potrebbero vedersi confiscare beni mobili ed immobili.



Peso: 7%

LA SPEZIA

La coop è in crisi e il giudice “sfratta” decine di famiglie

LA SPEZIA. NEL GIRO di un anno e mezzo una ventina di famiglie dovrà abbandonare una palazzina situata nelle vicinanze di piazza Fregosi, nel quartiere di Migliarina. Una beffa. Gli immobili risultano assegnati con la formula dell'«affitto permanente», perché realizzati nell'ambito di un progetto di edilizia sociale avviato ormai anni fa. Queste famiglie

però non avevano fatto i conti con la crisi che ha colpito il settore dell'edilizia e così il giudice dell'esecuzione ha disposto la «vendita forzata di 31 lotti immobiliari» di proprietà della coop che avrebbe accumulato una montagna di debiti.

IVANI >> 15

LA SPEZIA

ALLARME NEL COMPLESSO RESIDENZIALE DI PIAZZA FREGOSI, A MIGLIARINA

Venti famiglie rischiano di perdere la casa

Pignorati gli immobili dopo che la cooperativa edile ha accumulato una montagna di debiti

TIZIANO IVANI

ENTRO diciotto mesi una ventina di famiglie dovrà abbandonare una palazzina situata nelle vicinanze di piazza Fregosi, nel quartiere di Migliarina. Gli immobili risultano assegnati con la formula dell'«affitto permanente», perché realizzati nell'ambito di un progetto di edilizia sociale avviato ormai anni fa.

Diverse persone, dimostrando di avere determinati requisiti economici, avevano versato somme di denaro alla cooperativa edile La Marina, dietro la promessa di poter aver finalmente

un'abitazione propria, per l'appunto, in «affitto permanente». Queste famiglie però non avevano fatto i conti con la crisi che ha colpito il settore dell'edilizia. La coop La Marina non è stata certo risparmiata, poi forse qualche scelta imprenditoriale poco accorta ha contribuito ad aggravare ulteriormente la situazione. E così martedì mattina il giudice dell'esecuzione Serena Papini ha disposto la «vendita forzata di 31 lotti immobiliari» di proprietà

della coop. Si tratta proprio di una della palazzine situate in piazza Fregosi.

La Marina avrebbe accumulato una montagna di debiti, soltanto 10 milioni di euro con un unico istituto bancario, e i creditori sono passati alle vie di fatto. All'udienza di martedì erano presenti alcuni dei loro legali, gli avvocati Lorenzo Bendini e Andrea Gianelloni (in sostituzione di Gino Ambrosini).

Il giudice ha delegato la



Peso: 1-6%,15-48%

vendita «senza incanto» all'avvocato Cristina Cuscela, a cui ora spetterà il compito di trattare con eventuali compratori. La situazione è a dir poco complessa. Per salvare le abitazioni di una ventina di famiglie la Coop dovrà correre ai ripari cercando di trovare un accordo con i creditori.

Non sarà semplice trovare la liquidità necessaria per tamponare l'emergenza. Tra l'altro, un anno e mezzo fa era stato depositato in

Procura un esposto che faceva riferimento a uno spostamento di denaro sospeso dal conto corrente dell'impresa a quello di un'immobiliare che avrebbe promosso proprio gli investimenti della cooperativa. Chi ha autorizzato i bonifici? Si tratta di denaro distratto e movimentato

regolarmente? Il carteggio era firmato da uno degli amministratori dell'epoca. A quanto risulta, l'indagine non avrebbe avuto seguito. E pensare che La Marina era vista come un fiore all'occhiello nell'ambiente delle cooperative con sede in provincia. Tra gli investimenti più rilevanti: la realizzazione di un complesso immobiliare in via Ugo La Malfa a Santo Stefano Magra e un secondo nelle Cinque Terre.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROVVEDIMENTO

Il giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita forzata di 31 lotti immobiliari



Il complesso immobiliare di piazza Fregosi. Nel riquadro il giudice Serena Papini

PISTELLI



Peso: 1-6%,15-48%

la spezia

TRE MORTI E NESSUN PROCESSO PER IL DISASTRO DEL 2011

Tragica alluvione a Vernazza «Un'indagine da censurare»

Ricorso contro l'archiviazione chiesta dalla Procura spezzina

TIZIANO IVANI

LE PAROLE utilizzate sono state pesanti. L'avvocato Paolo Lunghi, che assiste un commerciante di Vernazza che ha subito ingenti danni durante l'alluvione del 2011, ha parlato di indagine «censurabile e di una richiesta di archiviazione formulata senza esporne i motivi». Ieri mattina, il legale ha provato ad evitare che il fascicolo deragliasse definitivamente, esponendo le ragioni del proprio cliente davanti al giudice per le indagini preliminari Mario De Bellis che, nei prossimi giorni, sarà chiamato a pronunciarsi sul caso.

Il sostituto procuratore Maurizio Caporusco, a cinque anni di distanza dai fatti, ha depositato una richiesta di archiviazione sostenendo che le morti di undici persone, tra le Cinque Terre e la Val di Vara, furono provocate «essenzialmente da cause imputabili a cause naturali».

Il fascicolo, aperto ipotizzando reati quali omicidio e disastro colposo, non avrebbe più avuto ragione di esistere. Ecco, secondo l'avvocato Lun-

ghi un distinguo andrebbe fatto per quanto accaduto a Vernazza, ritenendo che la Procura avesse in mano elementi sufficienti per ipotizzare che una delle cause del disastro sarebbe imputabile al cedimento del parcheggio realizzato sul rio Vernazzola. Secondo il commerciante, il magistrato non avrebbe fatto abbastanza per ricostruire l'accaduto.

«Dall'esame del fascicolo emerge che gli unici atti d'indagine eseguiti che abbiano una reale rilevanza sono stati la ricostruzione degli eventi eseguita del Corpo forestale, depositata il 9 febbraio 2012, e la perizia geologica eseguita dal perito Massimo Sani ultimata il 17 aprile 2012».

Secondo il legale del commerciante delle Cinque Terre, dopo quella data la Procura non si sarebbe più mossa. «Dall'aprile 2012 al 2016 le indagini sono pertanto "proseguite" nella totale inerzia fino all'immotivata richiesta di archiviazione». I magistrati spezzini hanno avviato numerose inchieste facendo emergere truffe e documenti falsificati durante la ricostruzione di

alcuni dei centri distrutti dal nubifragio. A Vernazza però persero la vita tre persone ma non si è mai celebrato un processo: Sauro Picconcelli, 50 anni, Pino Giannoni, settantenne titolare di una gelateria e la pensionata, 80 anni, Giuseppina Carro.

I loro corpi vennero trascinati in mare e trasportati dalle correnti fino in Francia, riaffiorarono proprio davanti alla costa di Saint Tropez. Il fascicolo, contro ignoti, è rimasto aperto per cinque anni e non sarebbero emersi indizi tali da muovere accuse contro qualcuno. E' probabile che quel giorno l'unica responsabile del disastro sia stata davvero la pioggia. I media la chiamarono "bomba d'acqua", per dare l'idea della portata del fenomeno atmosferico. Quel pomeriggio numerosi torrenti uscirono dagli argini, devastando paesi interi. Soltanto nel piccolo centro di Borghetto Vara, neppure mille residenti, le vittime furono sette. Una anche a Monterosso.



Peso: 34%



Vernazza nel 2011 fu sommersa da un mare di fango. A destra l'avvocato Paolo Lunghi



Peso: 34%

Levanto 5 terre val di vara

PARTITA DA MONTEROSSO CON PACCHI DI GENERI ALIMENTARI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

Sindaco e parroco guidano la carovana per Amatrice

Con loro i volontari delle Pa. Moggia: ricambiamo gli aiuti ricevuti da tutta Italia nel 2011

GENERI alimentari, abbigliamento, materiale didattico e oggetti per la casa. Il Comune di Monterosso, la Pubblica assistenza del borgo e la Croce verde di Vernazza e Corniglia hanno raggiunto Amatrice per consegnare, al primo cittadino Sergio Pirozzi, i beni raccolti dalla popolazione delle Cinque Terre.

Una gara di solidarietà partigiana nei giorni successivi al tragico terremoto dello scorso 24 agosto, che in poche settimane ha permesso di raccogliere grandi quantità di beni di ogni genere e 13.962 euro, consegnati nei mesi scorsi sul conto corrente di don Savino D'Amelio, parroco di Amatrice. Don Savino, molto conosciuto a Monterosso poiché era stato direttore della Casa di cura Padre Semeria, utilizzerà i fondi a favore delle famiglie con maggiori difficoltà.

La "macchina" degli aiuti prosegue, così ieri mattina alle 5 il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia, il parroco del borgo don Antonio Carozza, la presidente Michela De Simoni e i volontari di Monterosso, Vernazza e Corniglia, sono partiti con un furgone e due automobili colme di generi alimentari: pasta, riso, biscotti, farina, salsa di pomodoro, zucchero, latte, ma anche prodotti per l'igiene e la pulizia e abbigliamento. Ad accoglierli, oltre agli abitanti di Amatrice il primo cittadino Pirozzi, i Vigili del Fuoco, l'Associazione Nazionale dei Carabinieri e tanti volontari. Uomini e donne che, con grande umiltà e determinazione vogliono con tutte le loro forze tornare alla normale quotidianità, come ha dichiarato deciso il primo cittadino Pirozzi. «Cosa dobbiamo fare? Non mol-

liamo». Monterosso e le Cinque Terre vogliono ricambiare la solidarietà e l'affetto ricevuto dopo l'alluvione del 2011. «Essere presenti nelle zone colpite dal sisma vuole essere un segnale di vicinanza fisica, materiale oltre che psicologica alle persone che hanno perso tutto - dice Moggia - Rappresenta la possibilità di ricambiare l'aiuto che, durante l'alluvione del 2011, hanno ricevuto le Cinque Terre dai volontari di ogni parte d'Italia».

Anche i volontari della festa "San Francesco for Ama-

trice" organizzata da Padre Renato presso il Convento dei Cappuccini di Monterosso, hanno già inviato 5.370 euro alle zone terremotate.

P.S.



Il sindaco Moggia con il primo cittadino di Amatrice Pirozzi, il parroco di Monterosso don Antonio Carozza e alcuni volontari



Peso: 22%